

Di seguito, ecco le principali novità di interesse per le categorie:



TAGLI ALLE ACCISE SULLA BENZINA

Il testo del Decreto Energia taglia i prezzi, prevede la **riduzione delle accise sulla benzina** e sul **gasolio impiegato come carburante per autotrazione**. L'effetto della misura consiste nella riduzione del prezzo di benzina e gasolio di **25 centesimi di euro al litro per un periodo di 30 giorni dal 22 marzo 2022**, data di entrata in vigore del provvedimento.

BONUS CARBURANTE 2022

Per il 2022, il Governo ha **introdotto il *bonus carburante***. Il testo prevede **l'erogazione di un importo del valore di buoni benzina ceduti a titolo gratuito da aziende private ai lavoratori dipendenti**, nel limite di **200 euro per lavoratore**.

Tale importo non concorre alla formazione del reddito.

CREDITO D'IMPOSTA PER LE IMPRESE ENERGIVORE

Previsto un **credito d'imposta per le imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW**, diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica. Il credito è **pari al 12% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica** effettivamente utilizzata nel secondo trimestre del 2022. Il *tax credit* viene riconosciuto qualora il prezzo della spesa dichiarato, calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre 2022, **abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019**. Il credito d'imposta relativo ai consumi di energia elettrica è **cedibile ad altri soggetti**, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione. Vi è anche la **possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di banche e intermediari finanziari, società appartenenti a un gruppo bancario** ovvero imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia.

CREDITO D'IMPOSTA GAS PER LE IMPRESE

Il Decreto Energia prevede un **credito d'imposta per le imprese a forte consumo di gas naturale**. Il credito è pari al **20% della spesa sostenuta per l'acquisto del gas**, consumato nel secondo trimestre solare dell'anno 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici. Viene erogato qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al primo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento pubblicati dal Gestore dei mercati energetici (GME), **abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019**.

CESSIONE DEL CREDITO PER LE IMPRESE ENERGIVORE

Il credito d'imposta già riconosciuto alle imprese energivore e a forte consumo di gas naturale col Decreto Bollette 2022, è **cedibile ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione.**

La norma dunque prevede anche per questi tax credit, lo stesso meccanismo di cessione ad esempio del Bonus Facciate 2022 o del Superbonus 110 % 2022.

AUMENTANO I CREDITI D'IMPOSTA ESISTENTI

Il Decreto taglia prezzi ed **aumenta crediti di imposta introdotti dai Decreto Cura Italia**, ovvero aumenta:

- il **credito d'imposta a favore delle imprese energivore** dal 20% al 25%;
- la **tax credit a favore delle imprese a forte consumo di gas naturale** (gasivore) che passa dal 15% al 20%.

BONUS SOCIALE ELETTRICITÀ E GAS

Per il periodo compreso **tra il 1^o aprile e il 31 dicembre 2022**, il valore ISEE di accesso ai bonus sociali elettricità e gas è pari a **12.000 euro**. Dunque, **la soglia è stata alzata rispetto al limite di poco superiore agli 8.000 euro previsto fino a marzo 2022.**

RATEIZZAZIONE DELLE BOLLETTE PER LE AZIENDE

Le imprese con sede in Italia, clienti finali di energia elettrica e di gas naturale, possono **richiedere ai propri fornitori la rateizzazione degli importi dovuti per i consumi energetici relativi ai mesi di maggio 2022 e giugno 2022.** Il numero massimo di rate mensili non può essere superiore a 24.

INTEGRAZIONE SALARIALE

Per fronteggiare situazioni di particolare difficoltà economica, **ai datori di lavoro che non possono più ricorrere ai trattamenti ordinari di integrazione salariale il Decreto energia riconosce un trattamento ordinario di integrazione salariale per alcune settimane fruibili fino al 31 dicembre 2022.** La disposizione si applica anche alle imprese del settore turistico.

Il limite di spesa è di **150 milioni di euro per l'anno 2022.**

ESONERO CONTRIBUTI PER ASSUNZIONI DA AZIENDE IN CRISI

Previsto **l'esonero totale per l'acquisizione di personale già dipendente di imprese in crisi.**

L'esonero contributivo in vigore per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di lavoratori subordinati provenienti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale è esteso anche:

- ai **lavoratori licenziati per riduzione di personale** nei 6 mesi precedenti;
- ai lavoratori impiegati in rami d'azienda oggetto di **trasferimento.**

CREDITO D'IMPOSTA IMU PER IL COMPARTO TURISTICO

Per il 2022 sarà riconosciuto un credito d'imposta alle imprese turistico ricettive che:

- esercitano attività agrituristica;
- gestiscono strutture ricettive all'aria aperta;
- sono imprese del comparto fieristico e congressuale;
- complessi termali;
- parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici.

Il credito d'imposta è in **misura corrispondente al 50% dell'importo versato a titolo di seconda rata dell'anno 2021 dell'imposta municipale propria (IMU)** per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/2.

Ciò a condizione che i proprietari:

- siano anche **gestori delle attività lì esercitate**;
- abbiano subito una **diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nei periodo indicato di almeno il 50%** rispetto al corrispondente periodo dell'anno

AIUTI DAL FONDO ADEGUAMENTO PREZZI

Novità con il Decreto energia 2022 anche sull'adeguamento prezzi. Al fine di **mitigare gli effetti economici derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione**, nonché dei **carburanti** e dei prodotti **energetici**, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili può riconoscere un'anticipazione pari al 50% dell'importo richiesto dalle imprese. Vale nel **limite complessivo del 50% delle risorse** del fondo dedicato.

NOVITÀ SUI CONTRATTI PUBBLICI

Ok alla **sospensione o proroga della prestazione in caso di aumento dei prezzi**.

Fino al 31 dicembre 2022, le variazioni in aumento dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei carburanti e dei prodotti energetici, **possono essere valutati come causa di forza maggiore e dare luogo alla sospensione della prestazione qualora impediscano, anche solo parzialmente, il regolare svolgimento dei lavori o la regolare esecuzione dei servizi o delle forniture**. Qualora gli aumenti impediscano di ultimare i lavori, i servizi o le forniture nel termine contrattualmente previsto, costituiscono causa non imputabile all'esecutore e questi può chiedere la proroga del termine per eseguire la prestazione.

AIUTI PER LE AZIENDE DI AUTOTRASPORTO

Gli interventi del Decreto Energia 2022 sull'Autotrasporto sono volti a **mitigare gli aggravi economici per settore derivanti dall'aumento eccezionale dei prezzi dei carburanti e dei prodotti energetici** e si aggiungono a quelli già adottati con il precedente Decreto Bollette per complessivi 80 milioni di euro.

Essi prevedono:

- **l'istituzione del Fondo per il sostegno del settore dell'autotrasporto**, per mitigare gli effetti economici derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi dei carburanti con una dotazione di circa 500 milioni di euro per l'anno 2022;
- **l'inserimento nei contratti di trasporto della clausola di adeguamento del corrispettivo per tenere conto dell'aumento dei prezzi del carburante.**
In particolare, nei contratti stipulati in forma scritta, deve essere prevista la clausola di adeguamento del corrispettivo qualora il prezzo del carburante registri una variazione di almeno il 2% del valore preso a riferimento al momento della stipula del contratto o dell'ultimo adeguamento effettuato.
Per i contratti di trasporto merci conclusi in forma non scritta si prevede che il corrispettivo venga determinato in base ai valori indicativi dei costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto pubblicati e aggiornati periodicamente dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
- **ulteriori sostegni al settore con lo stanziamento aggiuntivo di 15 milioni di euro per l'anno 2022 al Comitato centrale per l'Albo degli autotrasportatori** che provvede, tra l'altro, a erogare alle imprese le risorse a titolo di riduzione compensata dei pedaggi autostradali, e di ulteriori 5 milioni per la deduzione forfetaria delle spese non documentate ai titolari di imprese di autotrasporto alla guida dei veicoli;
- **l'esonero per l'anno 2022, per le imprese di trasporto merci per conto terzi, dal versamento del contributo all'Autorità di regolazione dei trasporti.**
La misura comporta per il settore un risparmio complessivo di circa 1,4 milioni di euro e ne beneficeranno circa 3.114 imprese di autotrasporto merci.

ADEGUAMENTO PREZZO SEMPLIFICATO NEI CONTRATTI

Il Governo ha previsto una **specifico misura finalizzata a ottenere in tempi rapidi un anticipo del 50% delle compensazioni** a cui l'impresa titolare di contratti pubblici ha diritto a causa dell'aumento del prezzo dei materiali. Questa anticipazione attinge all'apposito Fondo per l'adeguamento dei prezzi istituito presso il Mims nei limiti del 50% delle risorse disponibili e viene erogata nelle more dell'istruttoria delle istanze di compensazione. Il Fondo istituito con il Decreto n. 73 del 2021 con una dotazione di 200 milioni di euro è stato rifinanziato per ulteriori 150 milioni di euro per il primo semestre dell'anno in corso. Poi, **si prevede l'eliminazione delle penalità per le imprese titolari di contratti pubblici che a causa della difficoltà di reperimento dei materiali e degli aumenti dei prezzi sospendono l'esecuzione dei lavori o ne chiedono la proroga.** Questa circostanza viene riconosciuta come "causa di forza maggiore" dal Responsabile unico del procedimento (Rup).

PIÙ POTERE AL "GARANTE PER LA SORVEGLIANZA DEI PREZZI"

Il Decreto Energia **potenzia l'attività e gli strumenti a disposizione del Garante per la sorveglianza dei prezzi** già istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

In particolare, il Governo ha istituito un'apposita "Unità di missione", con relativa dotazione di personale, per le attività istruttorie, di analisi, valutazione ed elaborazione dei dati. Inoltre, **il Garante potrà richiedere alle imprese dati, notizie ed elementi specifici sulle motivazioni che hanno determinato le variazioni di prezzo**. A oggi, può già convocare le imprese e le associazioni di categoria al fine di verificare i livelli di prezzo dei beni e dei servizi di largo consumo corrispondenti al corretto e normale andamento del mercato.

MONITORAGGIO NEL MERCATO DEL GAS NATURALE

I titolari dei contratti di approvvigionamento di gas per il mercato italiano saranno tenuti a **trasmettere al Ministero della transizione ecologica e all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) i contratti già sottoscritti o da sottoscrivere**. Le informazioni tramesse saranno trattate nel rispetto delle esigenze di riservatezza dei dati commercialmente sensibili.